

## IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO

### Editoriale

Nessun vincitore nella “guerra” dei dazi USA-UE

pag. 5



### Workshop

"Le Royalties alla luce delle recenti sentenze"

Giovedì, 14 Giugno 2018

pag. 7

### Img Aice Web Academy: Webinar

“Creare contenuti rilevanti per l’utente e ottimizzati per i motori di ricerca”

Martedì, 19 Giugno 2018

pag. 8

### Seminario

“La geometria fiscale delle operazioni triangolari e quadrangolari comunitarie ed extra UE”

Martedì, 26 Giugno 2018

pag. 9



Help Desk Smart Working: incontri personalizzati con le imprese

Lunedì, 25 Giugno 2018

pag. 20



Hong Kong-Mainland Joint Investment Mission to Europe",  
26 Giugno 2018, Milano

pag. 27



Antidumping: difesa commerciale più forte contro importazioni sleali

pag. 40

# A disposizione dei Soci Aice

## È a disposizione dei Soci la Guida “Made in China 2025: Market Opportunities for EU SMEs”



**Contents:** New Opportunities, Risk and Challenges; The State Council’s Plan - The Nine Strategic Tasks; Ten Priority Sectors; Five Nationwide Initiatives; Opportunities by Sector; Specific MIC 2025 Objectives.

**La Guida è in lingua inglese.**

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- “The Belt and Road Initiatives: Opportunities and Challenges for EU SMEs” (Not. 10 del 25 Maggio 2018)
- “Atradius Country Report—South America—Aprile 2018 “ (Not. 9 del 10 Maggio 2018)
- “Rapporto Annuale 2017—Banca Centrale Europea” (Not. 8 del 26 Aprile 2018)
- “Market monitor beni durevoli in Europa” (Not. 7 del 10 Aprile 2018)
- “Atradius Country Report - Asia Pacific - Marzo 2018” (Not. 6 del 26 Marzo 2018)

**5**
**QUI AICE**

Editoriale  
Nessun vincitore nella "guerra" dei dazi  
USA-UE  
pag. 5

Workshop  
"Le Royalties alla luce delle recenti  
sentenze"  
Giovedì 14 Giugno 2018  
pag. 7

Img Aice Web Academy: Webinar  
"Creare contenuti rilevanti per l'utente e  
ottimizzati per i motori di ricerca"  
Martedì, 19 Giugno 2018  
pag. 8

Seminario  
"La geometria fiscale delle operazioni  
triangolari e quadrangolari comunitarie  
ed extra UE"  
Martedì, 26 Giugno 2018  
pag.9

Corso Web Academy  
"Canali e tecniche di digital marketing"  
Venerdì, 29 Giugno 2018  
pag. 11

Servizi Aice  
Assistenza e consulenza in materia di  
contrattualistica internazionale  
pag. 12

Convenzione Aice - Banca Ifis  
pag. 13

**15**
**LA FINESTRA DEI SOCI AICE**

Prodotto dell'anno  
pag. 15

Presentazione di "SCS VENTURINI"  
pag. 17

Presentazione di "TÜV Rheinland Italia  
S.r.l. "  
pag. 19

**20**
**UNIONE CTSP E DINTORNI**

Help Desk Smart Working: incontri  
personalizzati con le imprese  
pag. 20

Sportello gratuito Welfare Aziendale  
pag. 21

Convenzioni Unione a disposizione dei  
Soci  
pag. 22

**23**
**PRIMO PIANO SULLA  
CONFCOMMERCIO**

Giovani Imprenditori: Andrea Colzani  
nuovo presidente  
pag. 23

La riscoperta del negozio alimentare nella  
città come nuova tendenza nella  
distribuzione moderna  
pag. 24

Convenzioni Confcommercio a  
disposizione dei Soci  
pag. 25

**26**
**FIERE ED EVENTI**

Forum  
Opportunità e Sfide per il vino italiano in  
Cina  
Roma, 26 giugno 2018 - Milano, 27 giugno  
pag. 26

Hong Kong-Mainland Joint Investment  
Mission to Europe", 26 Giugno 2018,  
Milano  
pag. 27

Borsa Vini Messico  
Città del Messico, 9 Ottobre 2018  
pag. 28

Get Ready for Japan

pag. 29

**32**

## IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Etichettatura alimentare—Chiarimenti sulla recente normativa nazionale di adeguamento al Reg. UE 1169/2011  
Circolare ICQRF del 10 Maggio sul D.lgs. 231/2017

pag. 42

**31**

## NOTIZIE DAL MONDO

WTO—Azevêdo on World Environment Day: 'Trade has important role in protecting the planet'

pag. 31

**32**

## DALL'UNIONE EUROPEA

Bilancio UE 2019: la Commissione propone un bilancio incentrato su continuità e realizzazione degli obiettivi - per la crescita, la solidarietà, la sicurezza

pag. 32

United States—Certain Measures on Steel and Aluminium Products  
Request for Consultations by European Union

pag. 35

Antidumping: difesa commerciale più forte contro importazioni sleali

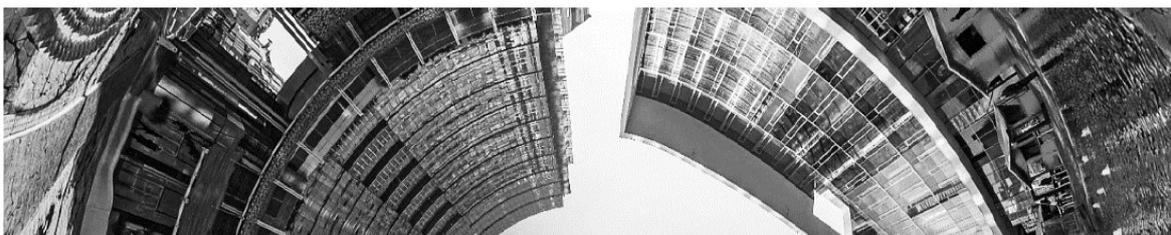
pag. 40

**48**

## WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 48



# Aice

**Associazione Italiana Commercio Estero**

Italian Association of Foreign Trade





L'editoriale

## Nessun vincitore nella "guerra" dei dazi USA-UE

Come è ben noto, dal primo giugno sono entrati in vigore i dazi USA, rispettivamente del 25% e del 10%, sulle importazioni di acciaio e alluminio dai Paesi dell'Unione Europea. La politica protezionistica dell'amministrazione Trump entra nel vivo e, con un classico andamento ondivago, non colpisce solo il grande nemico cinese, ma anche quei Paesi che fino a poco tempo fa' potevano essere considerati tradizionali alleati commerciali, come l'Unione Europea, il Messico, il Canada. D'altra parte, il tema degli eccessivi surplus commerciali di alcuni Paesi è sempre più all'ordine del giorno; basti pensare alle diverse reazioni polemiche che si registrano in Europa nei confronti dell'avanzo commerciale tedesco, considerato da molte cancellerie europee non solo eccessivo ma anche causa di una possibile revisione della moneta unica. E' certo, però, che una risposta costruttiva a questi problemi, che abbia

come obiettivo un sistema di flussi commerciali più armonico, non si può ritrovare nel protezionismo e nell'innalzamento di nuove barriere tariffarie.

Il Presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, ha dichiarato: "Sono preoccupato per questa decisione: l'Unione Europea ritiene che queste tariffe unilaterali statunitensi siano ingiustificate e in contrasto con le regole del WTO (World Trade Organization): questo è protezionismo, puro e semplice..... Gli Stati Uniti non ci lasciano altra scelta che procedere con una apertura della controversia presso il WTO e con l'imposizione di dazi doganali addizionali su un certo numero di prodotti importati dagli Stati Uniti. Difenderemo gli interessi dell'UE, nel pieno rispetto del diritto commerciale internazionale". La risposta dell'Europa è condivisibile. Richiama giustamente al diritto commerciale internazionale e all'ambito WTO per la risoluzione delle controversie

commerciali. Inoltre, paventa una azione ritorsiva nei confronti dell'export americano. Una reazione di questo genere, seppur comprensibile e giustificata, potrebbe causare effetti negativi ben più ampi rispetto a quelli causati dalla mossa di Trump. Nella guerra dei dazi USA-UE, infatti, non ci saranno vincitori, ma solo sconfitti, anche se in misura differente. Uno studio di Prometeia apparso recentemente sulla stampa simula quel che accadrà al commercio tra Stati Uniti ed Europa, a seconda che si sollevi un solo muro, o che da ambo le parti dell'Atlantico vengano innalzate barriere commerciali. L'interscambio tra Europa e Stati Uniti ammonta a 700 miliardi di Euro ed è il principale flusso bilaterale negli scambi mondiali. L'escalation nella guerra dei dazi, scatenata da Trump porterebbe nel peggiore dei casi a 7,8 miliardi di minori esportazioni per gli USA e a 4,4 miliardi di minori vendite per il Vecchio Continente, nel caso esso reagisca e si protegga a

sua volta.

Nello scenario di una non risposta alle tariffe da parte di Bruxelles, il danno economico ammonterebbe invece a 2,1 miliardi per l'UE.

Questa previsione, se corretta, solleva una questione importante: una reazione europea ai dazi USA sarebbe più dannosa di una non risposta, a conferma che l'innalzamento di barriere tariffarie porta sempre conseguenze negative per i contendenti.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto dei dazi USA sembra possa considerarsi limitato. Per i 71 codici prodotto coinvolti dalle tariffe introdotte dagli americani, la riduzione dell'export italiano

potrebbe essere di circa 500 milioni di Euro, pari all'1,2% dell'export italiano verso gli Stati Uniti. Analizzando più nel dettaglio l'export italiano di prodotti d'acciaio e alluminio verso gli USA, emerge una grande quantità di prodotti di nicchia, con un elevato contenuto di tecnologia e know how, quindi difficilmente sostituibili. La perdita stimata potrebbe, pertanto, ridursi a circa 200 milioni di Euro.

In conclusione, più che gli effetti di questa prima mossa protezionistica statunitense nei confronti dell'Europa, deve preoccupare quello che può innescare la reazione. Se l'Europa, come annunciato da Juncker,

risponderà a sua volta con dei dazi su prodotti evocativi come jeans, motociclette, cosmetici, Washington è pronta ad andare oltre, ad esempio tassando le auto (27 miliardi le esportazioni UE verso gli USA, di cui 3 miliardi dall'Italia), in una spirale negativa per tutti i paesi coinvolti.

Claudio Rotti



## Workshop "Le Royalties alla luce delle recenti sentenze" Giovedì 14 Giugno 2018

### Workshop LE ROYALTIES ALLA LUCE DELLE RECENTI SENTENZE

14 giugno 2018  
Ore 13.45

Unione Confcommercio  
Sala Colucci  
Corso Venezia, 47  
Milano



**RELATORI:**  
*Avv Sara Armella*  
**Studio Armella e Associati**

*Dr. Marco Cutaia*  
**Agenzia delle Dogane  
e Monopoli**

**La partecipazione al  
seminario è gratuita  
per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate  
sino ad esaurimento  
dei posti disponibili e sarà da-  
ta conferma tramite e-mail 3  
giorni prima dell'evento

Per maggiori informazioni:  
Segreteria Aice  
Dr.ssa Raffaella Seveso  
tel. 027750320/1

**PER ISCRIZIONE ONLINE**

**CLICCA QUI**

Il workshop ha l'obiettivo di illustrare la recente sentenza della Corte di Cassazione del 6 aprile 2018 n. 8473 nella quale si illustrano alcuni principi fondamentali sull'utilizzo del marchio (ovvero le royalties).

La sentenza illustra la procedura per la tassazione in dogana delle royalties dovute ad un soggetto terzo rispetto al fornitore.

Nella stessa sentenza, la Cassazione ha ritenuto che, anche se i fornitori sono soggetti autonomi, non controllati in senso societario né dal licenziante, né dal licenziatario, un controllo sul fornitore possa essere esercitato anche dall'agente agli acquisti, in termini di selezione del produttore, parametri e gradimento. In particolare, quando l'agente agli acquisti è una società appartenente allo stesso gruppo della licenziante e della licenziataria.

L'aspetto significativo consiste nel pagamento dell'iva sulle royalties non incluse nel valore del bene nell'ipotesi di accertamento a posteriori delle royalties. Si illustreranno le modalità di assolvimento dell'iva sulle royalties.

Questo costituisce un caso studio molto significativo per l'argomento: primo esempio in Italia e in Europa.

### PROGRAMMA

- 13.45 Registrazione partecipanti
- 14.00 Apertura lavori
- 14.10 Disamina della sentenza sulla definizione di controllo e sull'assolvimento dell'iva
- 15.30 Pausa
- 15.45 Valore in dogana e royalties alla luce della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte di Cassazione nell'ambito del nuovo Codice Doganale dell'Unione
- 17.00 Case study PUMA
- 17.30 Quesiti e dibattito



**Img Aice Web Academy: Webinar**  
**“Creare contenuti rilevanti per l’utente e ottimizzati per i motori di ricerca”**  
**Martedì, 19 Giugno 2018**

---

## Img Aice Academy



I siti internet non sono più solo destinazioni presso cui semplicemente acquisire informazioni o comprare qualcosa, stanno evolvendo in esperienze online. Le tecniche SEO fanno ormai parte di un nuovo e complesso modo per costruire relazioni tra consumatori e brand.

---

**Martedì 19 Giugno 2018 - dalle 13:00 alle 14:45**

**PER ADESIONI**

**CLICCA QUI**

---

**Per vincere nel mondo della ricerca semantica oggi bisogna:**

- comprendere l’intenzione dell’utente
- disporre di topic cluster di qualità che incontrino questa intenzione.

La sempre più forte attenzione di Google nei confronti della user experience, spinge la comunità SEO a porre al centro l’esperienza complessiva che offre un sito e a verificare come il contenuto interagisca con i visitatori.

**Il webinar rappresenta l’occasione per:**

- aggiornare la strategia SEO sulla base dei fattori di ranking attualmente più performanti
- ottimizzare una pagina Web scrivendo Titoli, Title, Metadescription, URL, Titoli di paragrafo rilevanti, pertinenti e persuasivi
- iniziare ad adottare un approccio SEO “Olistico” (indicizzare interi argomenti tramite più pagine collegate tra loro e costruite attorno al concetto pilastro)
- approfondire, tramite casi di studio, lo Snippet in primo piano nella ricerca di Google che conferisce autorevolezza alla fonte e consente di aumentare click through rate e traffico organico



## Seminario

# “La geometria fiscale delle operazioni triangolari e quadrangolari comunitarie ed extra UE”

**Martedì, 26 Giugno 2018**

### La geometria fiscale delle operazioni triangolari e quadrangolari comunitarie ed extra UE

**Martedì 26 giugno 2018  
ore 8.45—12.30**

**Unione Confcommercio  
Sala Colucci  
Corso Venezia, 47- Milano**



#### RELATORE:

*Gian Luca Giussani*  
**Studio Gian Luca Giussani**

**La partecipazione al  
seminario è gratuita  
per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento

Per maggiori informazioni:  
Segreteria Aice  
Dott.ssa Raffaella Seveso  
tel. 027750320/1

**Per iscrizione online**

**CLICCA QUI**

Aice, in collaborazione con Direzione Settore Commercio Estero, invita le aziende interessate a partecipare al corso - La “geometria” fiscale delle operazioni triangolari e quadrangolari comunitarie ed extra Ue - che si terrà il 26 giugno p.v.

L'obiettivo è quello di analizzare la normativa ed una serie di esemplificazioni pratiche in relazione alle suddette operazioni. Si invita, pertanto, di indicare nella scheda di partecipazione eventuali casi aziendali dei quali avete necessità di chiarimenti e/o soluzioni.

Verranno trattate le transazioni triangolari intra-unionali, le lavorazioni triangolari e le operazioni a cui partecipano operatori in numero superiore a tre, dislocati in più Stati.

**Le aziende sono invitate a compilare e ad inviarci la scheda di partecipazione con i relativi quesiti entro giovedì 14 giugno 2018.**

#### PROGRAMMA

- 8.45 Registrazione partecipanti
- 9.00 Apertura lavori
- 9.15 Triangolari comunitarie aspetti generali, plafond e utilizzo del rapp. fiscale
- 10.15 Triangolari con lavorazione ed extracomunitarie; operazioni a catena
- 11.15 Pausa
- 11.30 Risposte ai quesiti inviati dagli operatori
- 12.00 Dibattito
- 12.30 Chiusura lavori



Aice è un'associazione imprenditoriale senza scopo di lucro che da oltre 70 anni rappresenta gli interessi delle aziende italiane nella loro attività sui mercati esteri e le assiste sulle problematiche doganali, sulla contrattualistica internazionale, sui documenti di trasporto e sui pagamenti internazionali.

## Corso LA "GEOMETRIA" FISCALE DELLE OPERAZIONI TRIANGOLARI

Milano, Martedì 26 giugno 2018 ore 8.45  
Unione Confcommercio – Sala Colucci  
(C.so Venezia 47 - Milano)

### SCHEDA DI ADESIONE E QUESITI

da rispedire compilata al fax n° 027750329 oppure all'indirizzo e-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)  
**(entro giovedì 14 giugno 2018)**

Ragione sociale

---

Via, cap, località, provincia (*sede operativa*)

---

Telefono

P. IVA

#### **Partecipante all'incontro:**

Cognome e nome

Posizione in azienda

e-mail

Cognome e nome

Posizione in azienda

e-mail

**Associazione di appartenenza: AICE**

#### **QUESITI**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

(\*) Informativa. Ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 30 Giugno 2003 n.196, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali si informa che i dati che verranno forniti a Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano, nell'ambito di questa iniziativa, saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto delle norme del D.Lgs.196/2003. Lo scopo della raccolta è finalizzato allo sviluppo dell'iniziativa sopra descritta e alla successiva elaborazione di statistiche per l'invio di informazioni relative ai nostri progetti. Il conferimento dei dati non è obbligatorio, tuttavia, in assenza dello stesso, non potranno essere effettuate le prestazioni di cui sopra. Titolare dei dati forniti è Unione (CTSP). I dati forniti sono a Sua disposizione per l'eventuale cancellazione nonché per qualsiasi correzione o modifica relativa al loro utilizzo. Con riferimento alla comunicazione fornitami, autorizzo Unione (CTSP) al trattamento dei miei dati personali.

Data

---

Firma

---



## Corso Web Academy “Canali e tecniche di digital marketing” Venerdì, 29 Giugno 2018

### CANALI E TECNICHE DI DIGITAL MARKETING

Venerdì 29 Giugno 2018  
Ore 9.00

Unione Confcommercio  
Sala Sommaruga  
Corso Venezia, 47  
Milano

Img Aice Academy

#### RELATORE:

*Mario Bagliani*  
Docente di marketing  
strategico e E-commerce

La partecipazione è  
a pagamento

Le adesioni saranno accettate  
sino ad esaurimento  
dei posti disponibili.

Per maggiori informazioni:  
Segreteria Aice (Dr. Giovanni  
Di Nardo – Dr.ssa Valentina  
Corrà  
tel. 027750320/1)

PER ISCRIZIONE ONLINE

CLICCA QUI

Il corso offre una panoramica delle principali tecniche, dei canali di marketing digitale, degli indicatori di efficacia, con lo scopo di aiutare il partecipante a definire il proprio mix di azioni, scegliere i contenuti più adeguati e valutare le corrette entità di investimento.

Dai canali più usati ai nuovi modelli di targeting comportamentale, dagli indicatori di efficacia ai consigli per modellare i propri investimenti.

Il costo riservato ai soci Aice è di € 255,00 + IVA a partecipante. Il costo per i non soci è di € 300,00 + IVA a partecipante.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate [online](#).

Il codice sconto, riservato ai soci Aice è:

**Aice2018img**

#### PROGRAMMA

**Ore 9.00 Registrazione**

**Ore 9.30 Apertura lavori**

- Mappa dei canali e KPI di Digital Marketing
- Spesa in ADV ed evoluzione del mix
- Caratteristiche di alcuni paesi chiave per il digital export
- Digital export e digital marketing per i marketplace
- Marketing 3.0 e Data Management Platform
- Customer Funneling

**Pausa 13.30**

- Search Engine & Organic (SEO)
- Keyword Advertising & AdWords
- Social Media
- Display Advertising & Programmatic
- Re-targeting
- E-mail Marketing
- Affiliation Marketing

**Ore 17.30 Chiusura lavori**



## Servizi Aice Assistenza e consulenza in materia di contrattualistica internazionale

### ASSISTENZA E CONSULENZA IN MATERIA DI CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE

Obbligazioni delle Parti; indennità di fine rapporto (quando e se dovuta); responsabilità civile per danno da prodotto difettoso; imprevidi e inadempimento contrattuale nella civil law e nella common law; tempi di preavviso; durata e scioglimento anticipato del contratto; quale legge applicare al contratto; scelta tra giudice ordinario o arbitrato.

Questi sono alcuni esempi di quesiti di chi svolge un'attività d'interscambio con l'estero.

Aice offre un servizio di assistenza e consulenza in materia di contrattualistica internazionale e di redazione di contratti internazionali.

E' attraverso il contratto che le Parti definiscono le reciproche obbligazioni ed i reciproci diritti, determinando gli strumenti a disposizione per raggiungere i loro business targets.

Un buon contratto dovrebbe, infatti, prevedere possibili tutele da adottare nell'eventualità che si verifichi un qualche evento che alteri l'equilibrio contrattuale e comprometta la possibilità di raggiungere gli obiettivi che le Parti si erano prefissati all'atto della formalizzazione del contratto stesso.

Partendo dal presupposto che non esiste né un diritto internazionale dei contratti, né tantomeno un diritto commerciale "mondiale", il servizio di consulenza, offerto da Aice, intende essere uno strumento operativo per indicare alle aziende associate quali sono le tecniche da utilizzare nella redazione del contratto con partners stranieri.

Tali tecniche, alcune più generali, altre specifiche della vendita, della distribuzione, dell'agenzia, del trasferimento di tecnologia, del franchising, sono frutto di un'esperienza maturata nella pratica internazionale.

Data la varietà e la complessità dei contratti internazionali, Aice mette a disposizione delle aziende associate modelli di contratto-tipo, una check-list relativa al contratto prescelto oltre, naturalmente, ai riferimenti normativi.

Per maggiori informazioni in materia di contrattualistica internazionale contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Raffaella Perino Tel.027750320-1; E-mail: [raffaella.perino@unione.milano.it](mailto:raffaella.perino@unione.milano.it)





## Convenzione Aice - Banca Ifis

### FINANZIAMENTI RAPIDI E PAGAMENTI SICURI DAI CLIENTI ESTERI GRAZIE ALLA CONVENZIONE CON BANCA IFIS

Al fine di fornire un supporto concreto alle aziende associate in un periodo di incertezza economica internazionale, Aice ha aggiornato la convenzione in vigore con Banca IFIS prevedendo una serie di strumenti per facilitare l'accesso a finanziamenti e per una maggiore tutela dei rischi derivanti da mancati pagamenti.

Banca Ifis è l'unico operatore indipendente del mercato specializzato nel supporto finanziario alle imprese.



Banca IFIS supporta lo sviluppo delle imprese italiane ed estere attraverso finanziamenti a breve termine, offrendo soluzioni finanziarie per la gestione dei crediti commerciali, il tutto focalizzato al supporto del lavoro delle aziende.

La grande conoscenza del tessuto imprenditoriale italiano, unita all'estrema flessibilità nell'erogazione dei finanziamenti, fanno di Banca IFIS un operatore unico nel suo genere in grado di garantire un più facile accesso al credito a migliaia di imprese in risposta alle loro specifiche esigenze finanziarie.

Di seguito alcuni esempi:

#### **Flessibilità nel finanziamento dei vostri crediti all'ester**

Attraverso il factoring internazionale, Banca IFIS è in grado di garantire ai propri clienti il supporto finanziario per la continuità e lo sviluppo dell'attività estera. Il factoring internazionale è un pacchetto di servizi concepito per facilitare le vendite all'estero e consentire all'esportatore di concedere condizioni competitive ai propri clienti; è una soluzione semplice ed efficace che si adatta a qualsiasi azienda: dalla società di piccole dimensioni alla multinazionale.

#### **Tranquillità sui pagamenti dei clienti esteri**

Banca IFIS, su specifica richiesta da parte del cliente, presta il **servizio di copertura dal rischio di insolvenza del debitore estero** attraverso la garanzia pro soluto. Banca IFIS offre la propria copertura sui principali paesi.

#### **Finanziamenti rapidi ed efficaci**

Le piccole e medie imprese sono caratterizzate da una grande dinamicità unita a elevati tassi di crescita ed entrata in nuovi mercati. Al contempo, però, presentano fabbisogni finanziari più pressanti. Banca IFIS consente **a tutte le PMI con un portafoglio crediti di qualità di ottenere un finanziamento rapido ed efficace**.

### **Riduzione dei tempi di incasso**

Molto spesso le imprese italiane si confrontano con il ritardo nei pagamenti da parte dei loro clienti. Il mancato rispetto delle scadenze è una delle cause delle difficoltà nella pianificazione dello sviluppo dell'impresa. Attraverso la gestione dei crediti commerciali, Banca IFIS offre un servizio ad alto valore aggiunto per poter pianificare con tranquillità lo sviluppo delle relazioni commerciali.

**Alle aziende associate Aice, Banca IFIS offre i propri servizi a condizioni di favore.**



Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Valentina Corrà Tel. 027750320/1, Fax 027750329, E-mail: [valentina.corra@unione.milano.it](mailto:valentina.corra@unione.milano.it)

### **I nostri servizi**

Offriamo assistenza completa, competente, affidabile e personalizzata su tutti i temi legati agli scambi internazionali





## La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

## ISCRIZIONI 2019



### REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

#### 1. NOVITA'/INNOVAZIONE

Un "prodotto nuovo/innovativo" è un prodotto che risponde in modo nuovo alle esigenze del consumatore:

- un prodotto completamente nuovo
- una nuova formula
- una nuova ricetta
- un nuovo formato
- un complemento di gamma
- una diversificazione
- un nuovo packaging
- una nuova tecnologia
- un prodotto che crea una nuova categoria o mercato

Dall'edizione 2017 possono partecipare anche i nuovi servizi rivolti ai consumatori, per esempio assicurativi, bancari, telefonici, ecc.

#### 2. DATA DI INSERIMENTO IN DISTRIBUZIONE

Le iscrizioni per l'edizione 2019 sono aperte ai prodotti e ai servizi nuovi/innovativi inseriti e venduti sul mercato italiano tra gennaio 2017 e ottobre 2018, ad esclusione dei vini e del tabacco.

### MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per iscriversi è necessario fornire i seguenti documenti:

Da inviare per e-mail a iscrizioni@prodottodellanno.it

- **Questionario**
- **Scansione del Contratto di Partecipazione**
- **Immagini** dei prodotti singoli o della linea su fondo bianco: .jpg a 300 dpi formato A4; .jpg/.png 250x230 px
- **Il logo del prodotto in formato vettoriale:** .eps o .ai

Da consegnare o spedire con corriere espresso a Marketing e Innovazione Italia, Corso Garibaldi 125 - 20121 Milano

- **Contratto di Partecipazione**
- **50 campioni del prodotto** iscritto o materiale promozionale del servizio necessari alla verifica da parte del Comitato. Nel caso di linea deve essere inviato almeno un campione per variante.

### INVESTIMENTO GRANDI AZIENDE

5.000 € a prodotto/linea/servizio per la partecipazione alla Ricerca di mercato PdA

Tutti i prodotti validati dal Comitato ricevono i risultati della ricerca.

18.000 € a prodotto/linea/servizio in caso di Elezione, per l'acquisizione dei diritti di utilizzo del Logo Eletto Prodotto dell'Anno per un anno, e per far parte del piano di comunicazione del Premio.

L'iscrizione implica la partecipazione a tutte le fasi del Premio.

### INVESTIMENTO PICCOLE E MEDIE IMPRESE\*

4.000 € a prodotto/linea/servizio per la partecipazione alla Ricerca di mercato PdA

Tutti i prodotti validati dal Comitato ricevono i risultati della ricerca.

15.000 € a prodotto/linea/servizio in caso di Elezione, per l'acquisizione dei diritti di utilizzo del Logo Eletto Prodotto dell'Anno per un anno, e per far parte del piano di comunicazione del Premio.

L'iscrizione implica la partecipazione a tutte le fasi del Premio.

\* Meno di 250 dipendenti, fatturato per l'anno 2017 inferiore a cinquanta milioni di euro e autonoma.



## La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

---

La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

**Le aziende interessate** possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione.

E' possibile inviare delle foto quali logo azienda, prodotti, eventi (in formato jpeg).

Inoltre è possibile pubblicare gratuitamente eventi e iniziative relative all’azienda.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Valentina Corrà (Tel. 027750320/321, [valentina.corra@unione.milano.it](mailto:valentina.corra@unione.milano.it)).

---

### SCS VENTURINI s.r.l.

**Attività** – SPEDIZIONI INTERNAZIONALI IMPORT/EXPORT

**Website**—[www.scsinternational.it](http://www.scsinternational.it)

**Paesi in cui opera oltre all'Italia:** Cina e Estremo Oriente – Est Europa - Medio Oriente



La **SCS Venturini Srl** è una **casa di spedizioni internazionali import/export attiva dal 2004** nel settore aereo, marittimo, terrestre e nei servizi logistici, **specializzata per le spedizioni internazionali di merci da e per l'Estremo Oriente, l'Est Europa e il Medio Oriente**, ma operativa da e per tutte le destinazioni.

La SCS fornisce altresì **consulenza e formazione in materia doganale**; assiste le aziende nella **pianificazione doganale**, per individuare le procedure più adeguate sia all’import che all’export e **ottimizzare tempi e costi di spedizione e sdoganamento**; eroga, tramite i propri professionisti, attività di **formazione** anche mediante l’organizzazione di seminari o workshop, sia per le aziende che per enti e associazioni di categoria.

La SCS ha ottenuto lo status di AEO (Operatore Economico Autorizzato) con il quale offre benefici dal punto di vista doganale e di maggiore velocità nelle spedizioni internazionali, a tutti i propri clienti.

La SCS ha infine stipulato nel 2016 importanti convenzioni con i principali courier per il traffico espresso nazionale ed internazionale, lo staff interno è a disposizione per trovare la migliore soluzione in termini di operatività e costi in base alle reali esigenze dei clienti.

# SERVIZI OFFERTI

## **Spedizioni Internazionali**

- ✓ Contenitori Completi – FCL
- ✓ Contenitori Groupage – LCL
- ✓ Via Treno da e per la Cina
- ✓ Spedizioni Aeree
- ✓ Spedizioni Sea & Air
- ✓ Cross-trade (triangolazioni internazionali)

## **Servizi Cina**

- ✓ Ricerca di Contatti
- ✓ Assistenza in Fiera
- ✓ Organizzazione ed Assistenza nelle Missioni Commerciali
- ✓ Studi di Fattibilità
- ✓ Consulenza Food&Beverage
- ✓ Supporto all'e-commerce

## **Servizi di Consulenza**

- ✓ Autorizzazione Doganale AEO
- ✓ Esportatore Autorizzato Corea, Canada ed altri paesi
- ✓ Soluzioni Problematiche Doganali
- ✓ Contenzioso tributario – doganale
- ✓ Dogane & Intrastat
- ✓ Mercati Esteri
- ✓ Formazione Doganale al personale, anche tramite propria piattaforma e-learning

## **Servizi Doganali**

- ✓ Procedure Doganali Semplificate
- ✓ Depositi Doganali e Fiscali
- ✓ Operazioni Doganali

Le aziende interessate ad entrare in contatto con SCS VENTURINI SRL possono contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1 E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it).

## TÜV Rheinland Italia S.r.l.

**Attività** – CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE DI TERZA PARTE

**Website** - [www.tuv.com/it](http://www.tuv.com/it)

**Paesi in cui opera** – Worldwide – presente nel Mondo con più di 500 location



**TÜV Rheinland è leader mondiale nei servizi di certificazione ed ispezione di terza parte**, fondato oltre 140 anni fa. Il Gruppo è presente nel mondo in più di 69 Paesi con quasi 20.000 dipendenti. Il fatturato annuo è di circa 1,9 miliardi. Gli esperti indipendenti di TÜV Rheinland sono sinonimo di qualità, efficienza e sicurezza per le persone, la tecnologia e l'ambiente. TÜV Rheinland ispeziona attrezzature tecniche, prodotti e servizi, supervisiona i progetti nella definizione dei processi aziendali e rilascia certificazioni dei sistemi di gestione. Per far questo TÜV Rheinland dispone di una rete globale di laboratori approvati e centri di prova e formazione. Dal 2006, TÜV Rheinland è membro della United Nations Global Compact per promuovere la sostenibilità e combattere la corruzione. In Italia è presente a Milano e Bologna.

### **Compiti ed Obiettivi di TÜV Rheinland**

Come ente di certificazione di terza parte indipendente, TÜV Rheinland testa e certifica prodotti, impianti e servizi basati su requisiti di legge, indicatori di performance e standard.

Sviluppo sostenibile di sicurezza e qualità nell'interazione tra uomo, ambiente e tecnologia.

Implementazione affidabile di elevati standard di qualità e di sicurezza in tutto il mondo.

### **TÜV Rheinland Business Streams**

Servizi all'industria

Mobility

Prodotto

Sistemi di gestione

Le aziende interessate ad entrare in contatto con TÜV Rheinland s.r.l. possono contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1 E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it).



## Help Desk Smart Working: incontri personalizzati con le imprese

Lunedì, 25 Giugno 2018



Il lavoro agile o smart working è una particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta in parte in azienda e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro.

Lo smart working, che è stato recentemente regolamentato dalla legge 81/2017, ha la finalità di incrementare la competitività delle imprese e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per supportare le imprese che intendono conoscere, approfondire o sperimentare l'introduzione in azienda dello smart working, Confcommercio Milano, Lodi, Monza Brianza ha istituito un Help Desk Smart Working, dove è possibile analizzare le varie tematiche inerenti gli aspetti:

- normativi
- contrattuali
- formativi
- di sicurezza sul lavoro
- assicurativi INAIL
- all'utilizzo degli strumenti di lavoro
- al diritto alla disconnessione
- di controllo a distanza dei lavoratori
- di comunicazioni obbligatorie – COB

Inoltre, attraverso Ebiter Milano, le imprese interessate potranno accedere gratuitamente a percorsi formativi proposti dalle strutture formative di riferimento di Confcommercio Milano (Capac e Scuola Superiore CTSP) quali l'introduzione del lavoro agile, la sicurezza sul lavoro, la gestione del tempo dei lavoratori agili.

Il prossimo Help Desk è previsto in data lunedì 25 giugno 2018 dalle 9 alle 12.

La prenotazione dei singoli appuntamenti avviene attraverso un apposito [form](#) presente sul sito internet di Confcommercio Milano, a cui seguirà una comunicazione di conferma con l'indicazione del giorno e l'ora dell'incontro.



## Sportello gratuito Welfare Aziendale Martedì, 26 Giugno 2018

---



### **Vuoi approfondire le opportunità del welfare aziendale?**

Attraverso lo Sportello Gratuito Welfare Aziendale è possibile prenotare un appuntamento per un incontro individuale nelle giornate programmate, presso la sede e con la presenza di Confcommercio Milano e con il consulente Edenred, per un primo contatto di conoscenza sulle opportunità ed i vantaggi per imprese e lavoratori del welfare.

Il prossimo Sportello è previsto per **Martedì 26 Giugno dalle 10 alle 15**. L'appuntamento ha una durata di 30 minuti.

[Prenota il tuo appuntamento](#)

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1,  
E-mail: [alice@unione.milano.it](mailto:alice@unione.milano.it).

**Fonte: Lavoro News**



## Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

### Convenzione con LO STUDIO

LO STUDIO svolge le seguenti attività:

- permessi edilizi
- opere di muratura
- impianti tecnici (elettrici, informatici, idraulici ecc.)
- studio architettonico di tutti gli arredi e illuminotecnico
- pavimentazioni, tinteg-

- giature e decorazioni
- serramenti interni ed esterni
- pareti mobili e in cartongesso
- fornitura e posa di arredi di serie o su nostro progetto
- assistenza al trasloco

### PER GLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIO MILANO

Sconto del 20% su listini mobili ed arredi. Inoltre offre gratuitamente i seguenti servizi:

- sopralluogo e rilievo locali

- progetto distributivo
- capitolato lavori con offerta economica

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà  
Tel. 027750320/1, E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)



## Più visione.

I PROGETTI  
DELLE IMPRESE  
VALGONO DI PIÙ



## Giovani Imprenditori: Andrea Colzani nuovo Presidente

**Eletto per acclamazione per il quinquennio 2018-2023, brianzolo, Colzani opera nel settore della distribuzione commerciale al dettaglio e all'ingrosso.**



Andrea Colzani è stato eletto per acclamazione Presidente dei Giovani Imprenditori di Confcommercio per il quinquennio 2018-2023 dall'Assemblea del Gruppo, presieduta da Pietro Ambra, presidente GGI di Catania. Imprenditore brianzolo, Colzani opera nel settore della distribuzione commerciale al dettaglio e all'ingrosso, Colzani è dal 2015 vice presidente del gruppo Giovani Imprenditori nazionale e presidente del GGI di Milano Lodi Monza e Brianza. Dopo aver ringraziato il presidente uscente Alessandro Micheli per lo straordinario lavoro svolto in questi anni, il neo presidente Andrea Colzani ha sottolineato "di voler continuare l'opera di consolidamento del Gruppo nel segno della continuità, con particolare risalto al tema dell'innovazione del fare impresa". "Mi propongo da subito due obiettivi– ha dichiarato Colzani appena eletto –portare il nostro gruppo verso nuovi temi per cercare di intercettare le opportunità che si incontrano in un contesto complicato come quello attuale e far diventare la nostra realtà il portale di ingresso per una nuova classe di imprenditori."

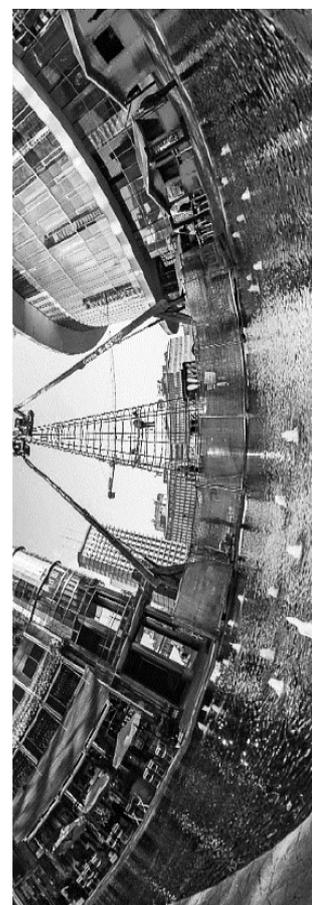
### Guida «Internazionalizzare l'impresa»

**La guida è a disposizione gratuitamente per le aziende associate** su richiesta presso la Segreteria Aice 027750320/1 [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it).

*"Internazionalizzare l'impresa", è una guida pensata per fornire uno strumento di semplice comprensione ed utilizzo e vuole "prendere per mano" gli imprenditori, soprattutto quelli medio-piccoli, accompagnandoli in un percorso strutturato per valutare come e con quali strumenti affrontare la sfida dell'internazionalizzazione.*



*I temi trattati sono molti: dall'analisi dei singoli paesi in cui affacciarsi, al corretto posizionamento di mercato, al "pricing" e ai canali di accesso, all'organizzazione e le risorse umane necessarie per espandersi all'estero, senza tralasciare argomenti più tecnici come contratti internazionali, forme di pagamento, logistica ed aspetti doganali.*





## La riscoperta del negozio alimentare nelle città come nuova tendenza nella distribuzione moderna



### LA RISCOPERTA DEL NEGOZIO ALIMENTARE NELLE CITTÀ COME NUOVA TENDENZA NELLA DISTRIBUZIONE MODERNA

*Cambiamenti demografici e nuovi stili di vita stanno trasformando il settore alimentare, che riscopre il valore della prossimità e del servizio, anche attraverso modelli di business innovativi.*

20 giugno 2018 · ore 10.30

## PROGRAMMA

- ore 10.00 Registrazione partecipanti e welcome coffee
- ore 10.30 Intervento di apertura di **Carlo Sangalli**  
Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia
- ore 10.45 **Fabio Fulvio** · Presentazione della Bussola "Il negozio alimentare" (2° edizione)  
Responsabile Politiche per lo Sviluppo Confcommercio-Imprese per l'Italia
- ore 11.15 Tavola rotonda:  
**Donatella Prampolini** · *Gruppi di Acquisto e aggregazioni nella Distribuzione Organizzata*  
Presidente FIDA  
**Roberto Ravazzoni** · *Come è cambiato l'assetto distributivo dell'alimentare in Italia*  
Professore Ordinario Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia  
**Lorenzo Farina** · *Come è cambiata la comunicazione delle catene e dei punti vendita alimentari*  
Pubblicitario, presidente e fondatore Walk-in  
**Maria Grazia Cardinali** · *Come è cambiato il consumatore nell'acquisto alimentare*  
Professoressa di Shopper Marketing e Marketing Strategico all'università di Parma
- ore 12.45 Termine lavori

Per registrarsi al convegno: <https://goo.gl/forms/tLkD9Hx5RJj8nNzc2>



## Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

### Convenzione con Leasys

Il noleggio a lungo termine si presenta, tanto per l'uso imprenditoriale quanto per quello privato, come una soluzione di mobilità alternativa che consente, a fronte di un canone fisso mensile, di liberarsi degli oneri legati alla gestione e all'amministrazione dei veicoli, usufruendo di una vasta gamma di servizi a propria disposizione.

Basta scegliere la vettura che si desidera utilizzare: il nostro partner Leasys acquisterà il veicolo, dotato di tutti i servizi necessari a garantire il livello di confort e di usabilità atteso. All'utilizzatore non serve altro che corrispondere il canone mensile, tutto incluso: massima trasparenza, migliore servizio e al miglior prezzo, proprio perché specificatamente dedicato alle imprese associate a

Confcommercio-Imprese per l'Italia.

### Canone all inclusive, che prevede:

- RCA con massimale di 25 milioni e penale 150€ I-Care;
- Riparazione Danni Veicolo con penale 500€ I-Care;
- Copertura Incendio e Furto con penale 10% I-Care;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Traino in caso di fermo H24;
- Copertura Infortuni Conducente con Massimale di 40.000€ con Penale 3%;
- Rimborso Spese Mediche 2.500€
- Tassa di Possesso;
- Consegna c/o L.Point auto;
- Rinotifica Multe;
- Franchigia chilometrica;
- Leasys I-Care Smart.

### Come usufruire dell'accordo

Al momento della sottoscrizione del noleggio è necessario presentare la seguente documentazione:

- ⇒ modulo RID;
- ⇒ dichiarazione dei redditi (Modello Unico) dei due anni precedenti;
- ⇒ fotocopia di carta di identità e codice fiscale;
- ⇒ fotocopia Tessera Confcommercio, o Confcommercio Card, valida per l'anno in corso;
- ⇒ riferimenti telefonici e indirizzo e-mail.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà Tel. 027750320/1, E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)

**LEASYS**  
CARE, THEN CARS



**Forum  
Opportunità e Sfide per il vino italiano in Cina  
Roma, 26 giugno 2018 - Milano, 27 giugno 2018**

---

**Forum  
Opportunità e Sfide per il vino italiano in Cina**

Roma, 26 giugno 2018  
Via Liszt 21 - Sala Pirelli - Roma  
Milano, 27 giugno 2018  
Corso Magenta 59 - Palazzo delle Stelline - Sala Pirelli



- Incrementare presenza ed export del vino italiano verso il mercato a piu' alti tassi di crescita di consumo di vino importato: quali strategie per i produttori italiani?
- La Cina, questo sconosciuto: posizionamento e marketing dedicati per un mercato con caratteristiche uniche e diverse da tutti gli altri
- Promozione multilevel (formazione, comunicazione, promozione con GDO/wine retailers) e multichannel (online & offline): un approccio integrato e di Sistema per sostenere il nostro export nella "Terra di Mezzo"
- Interazione e business meetings con selezionati operatori cinesi champions per import di vino in Cina

**Il forum è rivolto a imprenditori con concreti interessi sul mercato cinese, esportatori abituali, stampa specializzata, export manager.**

**La partecipazione è gratuita previa registrazione obbligatoria.**

**[Registrati qui](#)**

**CLICCA QUI**

L'accesso in sala sarà consentito, in via prioritaria e fino ad esaurimento dei posti disponibili, a tutti gli ospiti pre-registrati.



**Fiere ed  
Eventi**

## **Hong Kong-Mainland Joint Investment Mission to Europe 26 Giugno 2018, Milano**

---

L'Hong Kong Trade Development Council e il Department of Commerce of Guangdong, nell'ambito della missione ufficiale "Hong Kong-Mainland Joint Investment Mission to Europe", organizzano degli incontri di affari, in occasione della tappa italiana prevista a Milano.



La delegazione comprenderà selezionati investitori della Provincia cinese del Guangdong e di Hong Kong, interessati ad entrare in contatto con aziende italiane con attività nell'ambito dei seguenti settori: meccanica, mecatronica, farmaceutico, automazione e tecnologie industriali.

Siamo lieti di invitarla all'incontro con gli investitori, in programma martedì 26 giugno pv alle ore 15:30, presso l'hotel Westin Palace, Piazza della Repubblica, 20, Milano.

L'agenda dei lavori prevede incontri B2B informali ed un seminario informativo che terminerà con un networking cocktail.

Al fine di formalizzare la partecipazione, è necessario procedere alla registrazione:

[CLICCA QUI](#)

La partecipazione, così come il servizio di interpretariato a disposizione in loco, è gratuita, ed è richiesta la presenza del titolare dell'azienda o di persona delegata con potere decisionale.

Gli organizzatori si riservano il diritto di chiudere la procedura di registrazione al raggiungimento del numero massimo di posti previsti e, comunque, alle ore 17:00 del 15 giugno pv.



## Borsa Vini Messico Città del Messico, 9 Ottobre 2018

---

### BORSA VINI MESSICO 2018



Nell'ambito delle attività di promozione del vino sui mercati internazionali l'ICE-Agenzia organizza l'evento Borsa Vini Messico che si terrà a Città del Messico il giorno 9 ottobre 2018.

Le Borse Vini rappresentano un efficace e dinamico strumento di promozione che consente ai partecipanti di acquisire nuovi contatti commerciali e/o di consolidare quelli già in essere, ottimizzando tempi e costi.

In Messico l'apprezzamento per il vino italiano è andato gradualmente aumentando registrando, negli ultimi 5 anni, un aumento delle importazioni dall'Italia del 65% grazie anche al settore della ristorazione che, con oltre 500 ristoranti italiani, promuove indirettamente il vino italiano.

E' prevista la partecipazione di operatori professionali da tutto il Messico e dai mercati limitrofi.

Le domande saranno accolte in ordine cronologico di arrivo secondo le modalità descritte nella circolare informativa scaricabile [QUI](#).

**Scadenza adesioni: 22 giugno 2018**



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni Tel. 027750320/1, E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)



## Get Ready for Japan

### EVENTS



### ABOUT THE MISSION

Since 1987, more than 600 companies across Europe have benefited from knowledge and concrete tools for better approaching the Japanese market thanks to the Centre training programmes.

**The 2-week 'Get Ready for Japan'** scheme offers EU managers the unique opportunity to experience and understand both the cultural and economic elements which define and explain Japan's business and technological achievements. Continuously improved to meet the latest expectations about business in Japan, the Get Ready for Japan provides EU businessmen with a professional Japan-related expertise.

It is focused on business management and consists of a combination of lectures, case studies, role plays and company visits. This is designed to help participants become thoroughly informed about the actual conditions of Japanese business through practical analysis and research. Participants will have the opportunity to take part to negotiation role-play exercises and discuss with Japanese managers about decision-making, team management methods in Japan.

### PARTICIPANT PROFILE

Typical participants:

- have a major role in defining and implementing their companies' policies vis-à-vis Japan,
- are to be transferred to Japan,
- come from companies intending to supply Japanese companies,
- wish to learn about management practices and technological developments in Japan.

### ELIGIBILITY

The candidate must:

- be a citizen of an EU Member State or of a COSME partnering country;
- work for a company that is > 50% EU or COSME partnering country owned;
- work for an organisation that is an EU or COSME partnering country juridical person;
  
- be supported by their employer and be able to participate in the entire programme;
- have a reasonable command of English;
- be a manager or an executive from an industrial company;
- have proven experience in industry.

## SELECTION

The main criteria for selection are:

- the strategy of the participant's company regarding Japan

In order to ensure a high degree of personal attention, the number of participants is limited to 14 participants

## PROGRAMME OBJECTIVES

The purpose of the mission in Japan is:

- to acquire a broad understanding of the Japanese business environment, business practices and Japanese-style personal communications in order to find ways to do successful business through a partner relationship;
- to become aware of the decision-making process inside Japanese companies and therefore gain a better understanding of their negotiation style and hierarchy;
- to give the opportunity to reinforce relationships with current Japanese customers and facilitate contacts with future ones.

## WHO PAYS WHAT?

All participants cover their travel costs to and from Japan as well as living expenses in Japan, including accommodation.

The EU-Japan Centre covers all training-related costs such as speakers' fees, room rental, transfers for company visits, etc for participants from SMEs.

Participants from SMEs need to pay a deposit of €1200 to guarantee attendance at all meetings, seminars and company visits. This deposit is refunded within 8 weeks after the mission and upon participant's completion of the post-event questionnaire.

Participants from non-SMEs pay a small tuition fee of €1200 covering all training-related costs.

## GRANT

Participants from SMEs receive a grant of € 1200 but absences during the training may lead to deductions amounting to 100 EUR/day.

## APPLICATION DEADLINE

21 June 2018

EVENTS





Notizie  
dal  
Mondo

## WTO—Azevêdo on World Environment Day: 'Trade has important role in protecting the planet'

On the occasion of World Environment Day on 5 June, WTO Director-General Roberto Azevêdo highlighted the important role of trade in fostering a sustainable world economy. An open and transparent trading system aligned with sound environmental policies acts as a catalyst for enhancing the protection and well-being of the planet, DG Azevêdo said.



# WORLD ENVIRONMENT DAY

"By providing a unique forum to discuss trade and environment issues, the WTO helps members explore the best solutions for promoting sustainable development. Members, recognizing their shared goal of enhancing the welfare of people, can build on the openness and transparency of the global trading system to act as a catalyst for dismantling subsidies and other distortions with perverse environmental consequences, lowering the cost of sustainability, and hastening the transition into greener economies," DG Azevêdo said.

"The world has always looked to trade as a powerful tool to improve the well-being of humankind. Protecting the environment is an important facet of that mission and, as such, the trade agenda must continue to be supportive of global environmental goals while also delivering on growth and development," he said.

The WTO's founding document, the Marrakesh Agreement Establishing the WTO, recognizes the objective of sustainable development and the legitimacy of environmental protection as national and international goals. In line with this, WTO members have been negotiating an agreement to prohibit harmful fisheries subsidies, examining links between natural disasters and trade, and exploring opportunities for facilitating trade in environmental goods and services.

International trade policy has long been a vital part of the global environmental effort with linkages discussed in the Stockholm Conference of 1972 and more recently highlighted in the accomplishment of Agenda 2030 and the Sustainable Development Goals.

In an effort to strengthen the partnership between the trade and environment communities, UN Environment Executive Director Erik Solheim and DG Azevêdo launched on 25 January a new dialogue to identify ways of ensuring that trade and environment policies are mutually supportive. The first initiative under this joint effort will be a high-level forum on Trade and Environment to be held in October.

**Fonte: World Trade Organization**



## Bilancio UE 2019: la Commissione propone un bilancio incentrato su continuità e realizzazione degli obiettivi - per la crescita, la solidarietà, la sicurezza



La Commissione ha proposto il 23 Maggio scorso il progetto di bilancio UE per il 2019, pari a 166 miliardi di € in impegni (+3% rispetto al 2018), che mira a investire in un'economia europea più forte e più resiliente e a promuovere la solidarietà e la sicurezza su entrambi i versanti delle frontiere UE.

Si tratta del sesto bilancio nel quadro dell'attuale bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2014-2020 e rientra nei limiti stabiliti da quest'ultimo. L'obiettivo è ottimizzare i finanziamenti per i programmi esistenti e per le nuove iniziative e

rafforzare il valore aggiunto europeo in linea con le priorità della Commissione Juncker.

Günther H. **Oettinger**, Commissario per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: "*Proponiamo un bilancio ambizioso che continui a sostenere le nostre priorità, in particolare in materia di investimenti, occupazione, gioventù, migrazione, solidarietà e sicurezza, e che fornisca un valore aggiunto europeo per i nostri cittadini. L'UE ha bisogno di stabilità e mi auguro che venga raggiunto al più presto un accordo con il Parlamento e il Consiglio.*"

La proposta si basa sul presupposto che il Regno Unito, dopo il suo recesso previsto per il 30 marzo 2019, continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del bilancio UE fino alla fine del 2020, come se fosse ancora uno Stato membro.

Il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea dovranno ora discutere congiuntamente questa proposta. All'inizio di questo mese la Commissione ha presentato la sua proposta per un bilancio a lungo termine pragmatico e moderno per il periodo 2021-2027.

### Rilanciare l'economia europea

I fondi destinati in maniera specifica a sostenere la crescita economica ammonteranno complessivamente nel 2019 a quasi 80 miliardi di € in impegni. Sono previsti incrementi per una serie di programmi faro:

- 12,5 miliardi di € (+8,4% rispetto al 2018) per la ricerca e l'innovazione nel quadro di **Orizzonte 2020, tra cui** 194 milioni di € per una nuova Impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni;
- 2,6 miliardi di € per l'istruzione nel quadro di **Erasmus+** (+10,4% rispetto al 2018);
- 3,8 miliardi di € nel quadro del **meccanismo per collegare l'Europa (CEF)** (+36,4% rispetto al 2018) per le reti infrastrutturali;

- altri 233,3 milioni di € per **l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile a sostegno dei giovani** che vivono in regioni caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione giovanile, cui si aggiungeranno finanziamenti dal Fondo sociale europeo.

La Commissione ritiene che i programmi della politica di coesione 2014-2020 manterranno la loro velocità di crociera nel 2019, dopo i segnali incoraggianti della fine dell'anno scorso, con 57 miliardi di € (+2,8% rispetto al 2018) e che i finanziamenti per la politica agricola rimarranno stabili a quasi 60 miliardi di € (+1,2% rispetto al 2018).

### **Sicurezza all'interno e all'esterno delle frontiere UE**

Malgrado le restrizioni del bilancio a lungo termine UE 2014-2020, la Commissione si avvale di tutta la flessibilità consentita dal bilancio per garantire che anche quest'anno gli **aspetti relativi alla migrazione e alla gestione delle frontiere** ricevano un'attenzione particolare:

- **riforma del sistema europeo comune di asilo**  per garantire una politica più efficiente, equa ed umana in materia di asilo;
- **nuovo sistema di ingressi/uscite**  per rafforzare la gestione delle frontiere;
- potenziamento della  **guardia di frontiera e costiera europea** , dell'Agenzia  **dell'Unione europea per l'asilo**  e delle altre agenzie che operano in materia di frontiere e visti;
- ulteriori 1,5 miliardi di € per lo  **strumento per i rifugiati in Turchia**  per continuare a fornire cibo, istruzione e alloggio a quanti fuggono dalle guerre in Siria e altrove (altri 500 milioni di € verranno stanziati già nel quadro dell'attuale bilancio 2018 ed è per questo che la Commissione propone anche di rettificare quest'ultimo);
- realizzazione di due importanti iniziative: il  **quadro di partenariato con i paesi terzi**  nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione e il  **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD)**  per affrontare le cause profonde della migrazione.

### **Sostenere nuove iniziative**

Oltre a consolidare gli sforzi compiuti in passato, questo progetto di bilancio mira anche a **sostenere nuove iniziative**:

- 103 milioni di € per il  **corpo europeo di solidarietà** , che offre ai giovani opportunità di fare volontariato o lavorare nell'ambito di progetti nel loro paese o all'estero;
- 11 milioni di € per istituire  **l'autorità europea del lavoro** , che contribuirà a garantire un'equa mobilità dei lavoratori nel mercato interno e a semplificare la cooperazione tra le autorità nazionali;
- 40 milioni di € per l'estensione del  **programma di sostegno alle riforme strutturali** , incentrato sull'attuazione delle riforme strutturali negli Stati membri;
- 245 milioni per predisporre il  **programma europeo di sviluppo del settore industriale della**

**difesa** al fine di sostenere l'industria europea della difesa e progredire verso un'Unione europea della difesa;

- 150 milioni di € per rafforzare la risposta a terremoti, incendi e altre calamità in Europa mediante la costituzione di una **riserva di mezzi di protezione civile** a livello dell'UE ("**rescEU**"), comprese attrezzature e squadre;
- 5 milioni di € per la creazione della nuova **Procura europea** destinata a perseguire i reati transfrontalieri, compresi frodi, riciclaggio di denaro e corruzione. Saranno adottate ulteriori misure per tutelare le persone e le imprese contro gli attacchi informatici.

### **Contesto**

Il progetto di bilancio dell'UE per il 2019 comprende due importi (impegni e pagamenti) per ciascun programma da finanziare. Per "impegni" si intendono i finanziamenti che possono essere stabiliti nei contratti in un determinato anno, mentre i "pagamenti" sono gli importi effettivamente erogati. Il progetto di bilancio UE 2019 proposto ammonta a 166 miliardi di € in impegni (+3% rispetto al 2018) e a 149 miliardi di € in pagamenti (+3% rispetto al 2018).

In linea generale, il bilancio dell'UE è principalmente un bilancio di investimenti. Pari a circa l'1% dell'RNL dell'UE e al 2% della spesa pubblica dell'UE, mira ad integrare i bilanci nazionali e realizzare le priorità concordate da tutti gli Stati membri dell'Unione.

Gli articoli del progetto di accordo di recesso tra il Regno Unito e i negoziatori dell'Unione riguardanti la liquidazione finanziaria prevedono che il Regno Unito continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del bilancio UE come se fosse un membro a pieno titolo durante il periodo transitorio. Il progetto di bilancio UE per il 2019 è presentato quindi sulla base di tale presupposto.

**Fonte: Commissione Europea**



## **United States—Certain Measures on Steel and Aluminium Products**

### **Request for Consultations by European Union**

---

The following communication, dated 1 June 2018, from the delegation of the European Union to the delegation of the United States, is circulated to the Dispute Settlement Body in accordance with Article 4.4 of the DSU.

My authorities have instructed me to request consultations with the United States of America (United States) pursuant to Articles 1 and 4 of the Understanding on Rules and Procedures Governing the Settlement of Disputes (DSU), Article XXII:1 of the General Agreement on Tariffs and Trade 1994 (GATT 1994) and Article 14 of the Agreement on Safeguards, concerning the import adjustments that the United States recently introduced on certain steel and aluminium products in the form of additional import duties. These measures adversely affect exports of these goods from the European Union to the United States.

With respect to certain steel products, the measures at issue are the import adjustments on certain steel products in the form of additional import duties. They consist of and are evidenced by the following documents considered alone and in any combination:

- Presidential Proclamation 9705 of 8 March 2018, Adjusting Imports of Steel into the United States, including the Annex, To Modify Chapter 99 of the Harmonized Tariff Schedule of the United States;
- Presidential Proclamation 9711 of 22 March 2018, Adjusting Imports of Steel into the United States, amending Proclamation 9705 of 8 March 2018;
- Presidential Proclamation 9740 of 30 April 2018, Adjusting Imports of Steel into the United States, amending Proclamation 9705 of 8 March 2018, as amended by Proclamation 9711 of 22 March 2018;
- Presidential Proclamation of 31 May 2018, Adjusting Imports of Steel into the United States, amending Proclamation 9705 of 8 March 2018, as amended by Proclamation 9711 of 22 March 2018 and Proclamation 9740 of 30 April 2018;
- The Effect of Imports of Steel On the National Security, An Investigation Conducted Under Section 232 of the Trade Expansion Act of 1962, as Amended (19 U.S.C. 1862), U.S. Department of Commerce, Bureau of Industry and Security, Office of Technology Evaluation, 11 January 2018.

On 23 March 2018, the United States through these measures introduced additional import duties of 25 per cent ad valorem on steel articles imported from countries other than Canada, Mexico, Australia, Argentina, Korea, Brazil and the European Union and defined at the US Harmonized Tariff Schedule (HTS) 6-digit level as: 7206.10 through 7216.50, 7216.99 through 7301.10,

7302.10, 7302.40 through 7302.90, and 7304.10 through 7306.90, including any subsequent revisions to these HTS classifications. On 1 June 2018, the United States through these measures introduced additional import duties of 25 per cent ad valorem also on these steel articles imported from Canada, Mexico and the European Union (Australia, Argentina, Brazil and Korea remaining exempt). For Korea, the United States on 1 May 2018 introduced quotas limiting the quantities of imported steel articles by weight per calendar year starting from 2018. On 1 June 2018, the United States introduced quotas limiting the quantities of imported steel articles by weight per calendar year starting from 2018 also for Argentina and Brazil.

With respect to certain aluminium products, the measures at issue are the import adjustments on certain aluminium products in the form of additional import duties. They consist of and are evidenced by the following documents considered alone and in any combination:

- Presidential Proclamation 9704 of 8 March 2018, Adjusting Imports of Aluminum into the United States, including the Annex, To Modify Chapter 99 of the Harmonized Tariff Schedule of the United States;
- Presidential Proclamation 9710 of 22 March 2018, Adjusting Imports of Aluminum into the United States, amending Proclamation 9704 of 8 March 2018;
- Presidential Proclamation 9739 of 30 April 2018, Adjusting Imports of Aluminum into the United States, amending Proclamation 9704 of 8 March 2018, as amended by Proclamation 9710 of 22 March 2018;
- Presidential Proclamation of 31 May 2018, Adjusting Imports of Aluminum into the United States, amending Proclamation 9704 of 8 March 2018, as amended by Proclamation 9710 of 22 March 2018 and Proclamation 9739 of 30 April 2018;
- The Effect of Imports of Aluminum On the National Security, An Investigation Conducted Under Section 232 of the Trade Expansion Act of 1962, as Amended, U.S. Department of Commerce, Bureau of Industry and Security, Office of Technology Evaluation, 18 January 2018.

On 23 March 2018, the United States through these measures introduced additional import duties of 10 per cent ad valorem on aluminium articles imported from countries other than Canada, Mexico, Australia, Argentina, Korea, Brazil and the European Union and defined in the US Harmonized Tariff Schedule (HTS) as: (a) unwrought aluminium (HTS 7601); (b) aluminium bars, rods, and profiles (HTS 7604); (c) aluminium wire (HTS 7605); (d) aluminium plate, sheet, strip, and foil (flat rolled products) (HTS 7606 and 7607); (e) aluminium tubes and pipes and tube and pipe fitting (HTS 7608 and 7609); and (f) aluminium castings and forgings (HTS 7616.99.51.60 and 7616.99.51.70), including any subsequent revisions to these HTS. On 1 May 2018, the United States through these measures introduced additional import duties of 10 per cent ad valorem also on these aluminium articles imported from Korea (Argentina, Australia, Brazil, Canada, Mexico and the European Union remaining exempt). On 1 June 2018, the United States through these measures introduced additional import duties of 10 per cent ad valorem also on these aluminium articles imported from Brazil, Canada, Mexico and the European Union (Australia and Argentina remaining exempt). For Argentina, the United States on 1 June 2018 introduced quotas limiting the quantities of imported aluminium articles by weight per calendar year starting from 2018.

For each of these measures referred to above, this request also covers any further amendments, supplements, replacements, extensions, implementing measures or other related measures, including any adjustments as between tariffs, tariff quotas or quotas.

These measures appear to be inconsistent with the United States' obligations under the covered agreements and, in particular:

- ⇒ Article I:1 of the GATT 1994, because, with respect to customs duties and charges of any kind imposed on or in connection with importation, and with respect to all rules and formalities in connection with importation, the United States fails to accord any advantage, favour, privilege or immunity granted by the United States to certain other countries immediately and unconditionally to the like product originating in the territories of all other Members;
- ⇒ Article II:1(a) and (b) of the GATT 1994, because the measures do not accord to the commerce of most other Members, including the European Union, treatment no less favourable than that provided for in the appropriate part of the United States' Schedule. They do not exempt the products at issue imported from most other Members, including the European Union, from ordinary customs duties and all other duties or charges of any kind imposed on or in connection with importation in excess of those provided for in the United States' Schedule and the GATT 1994;
- ⇒ Article X:3(a) of the GATT 1994, because the United States has failed to administer its laws, regulations, decisions and rulings in relation to the measures at issue in a uniform, impartial and reasonable manner;
- ⇒ Article XI:1 of the GATT 1994, because the United States has instituted restrictions other than duties, taxes or other charges, made effective through quotas, on the importation of products of the territory of other Members;
- ⇒ Article XIX:1(a) of the GATT 1994, because the United States has suspended tariff concessions without the products at issue being imported into the territory of the United States in such increased quantities and under such conditions as to cause or to threaten serious injury to domestic producers in the United States of like or directly competitive products, as a result of unforeseen developments and of the effect of the obligations incurred under the GATT 1994;
- ⇒ Article XIX:2 of the GATT 1994, because the United States has failed to give notice in writing to the WTO as far in advance as may be practicable and has failed to afford the WTO and WTO Members having a substantial interest as exporters of the products concerned an opportunity to consult with it in respect of the proposed action;
- ⇒ Article 2.1 of the Agreement on Safeguards, because the United States applies safeguard measures to the products in question without first having determined, pursuant to the subsequent provisions of the Agreement on Safeguards, that such products are being imported into its territory in such increased quantities, absolute or relative to domestic production, and under such conditions as to cause or threaten to cause serious injury to the domestic industry that produces like or directly competitive products;

- ⇒ Article 2.2 of the Agreement on Safeguards, because the United States does not apply the safeguard measures to imported products irrespective of their source;
- ⇒ Article 3.1 of the Agreement on Safeguards, because the United States applies safeguard measures to the products in question without first properly conducting an investigation and publishing a report that sets forth the findings and reasoned conclusions on all pertinent issues of fact and law;
- ⇒ Article 4.1 of the Agreement on Safeguards, because the United States has not properly determined that there is serious injury, or threat thereof, to a domestic industry;
- ⇒ Article 4.2 of the Agreement on Safeguards, because the United States has failed to properly evaluate all relevant factors having a bearing on the situation of the domestic industry; has failed to demonstrate the existence of a causal link between increased imports and serious injury or the threat thereof, including by not attributing injury caused by factors other than increased imports; and has failed to publish a detailed analysis and demonstration of its conclusions;
- ⇒ Article 5.1 of the Agreement on Safeguards, because the United States is applying safeguard measures beyond the extent necessary to prevent or remedy serious injury and to facilitate adjustment;
- ⇒ Article 7 of the Agreement on Safeguards, because the United States is applying safeguard measures without making provision for their application only for the period necessary to prevent or remedy serious injury and to facilitate adjustment, without limitation to four years, and without making provision for progressive liberalisation at regular intervals;
- ⇒ Article 9 of the Agreement on Safeguards, because the United States is applying safeguard measures against products originating in developing country Members whose share of imports of the products concerned in the United States does not exceed 3 per cent, without developing country Members with less than 3 per cent import share collectively accounting for more than 9 per cent of total imports of the products concerned;
- ⇒ Article 11.1(a) of the Agreement on Safeguards, because the United States has taken emergency action on imports of particular products as set forth in Article XIX of the GATT 1994, without such action conforming with the provisions of that Article applied in accordance with the Agreement on Safeguards;
- ⇒ Articles 12.1, 12.2 and 12.3 of the Agreement on Safeguards, because the United States has failed to comply with any of the notification and consultation obligations set out in these provisions; and
- ⇒ Articles I:1, II:1(a) and (b), X:3(a) and XI:1 of the GATT 1994, as a consequence of each of the above inconsistencies with the provisions of Article XIX of the GATT 1994 and the Agreement on Safeguards.

In addition, the European Union considers that Section 232 of the Trade Expansion Act of 1962, as amended (19 U.S.C. §1862), as repeatedly interpreted by the United States' administrative and judicial authorities in the above and other measures, is "as such" inconsistent with the United States' obligations and rights set out in the WTO Agreement. Section 232, so interpreted, provides for the United States' Secretary of Commerce and President to determine, ostensibly because of an alleged threat to the national security of the United States, that additional import duties or similar measures be imposed because imports of certain products (such as steel or aluminium), in particular quantities and/or at particular prices, cause or threaten injury to domestic commercial production facilities, which are therefore to be protected against competition from imports in order to ensure that they are economically viable. As such, Section 232, so interpreted, is inconsistent with the balance of obligations and rights set out in the WTO Agreement, particularly those set out above, and fails to ensure the conformity of United States laws, regulations and administrative procedures with the United States' obligations under the WTO Agreement, in a manner that is also inconsistent with Article XVI:4 of the WTO Agreement.

These measures appear to nullify or impair the benefits accruing to the European Union directly or indirectly under the covered agreements.

The European Union reserves the right to address additional measures and claims under other provisions of the covered agreements regarding the above matters during the course of the consultations.

**Fonte: World Trade Organization**

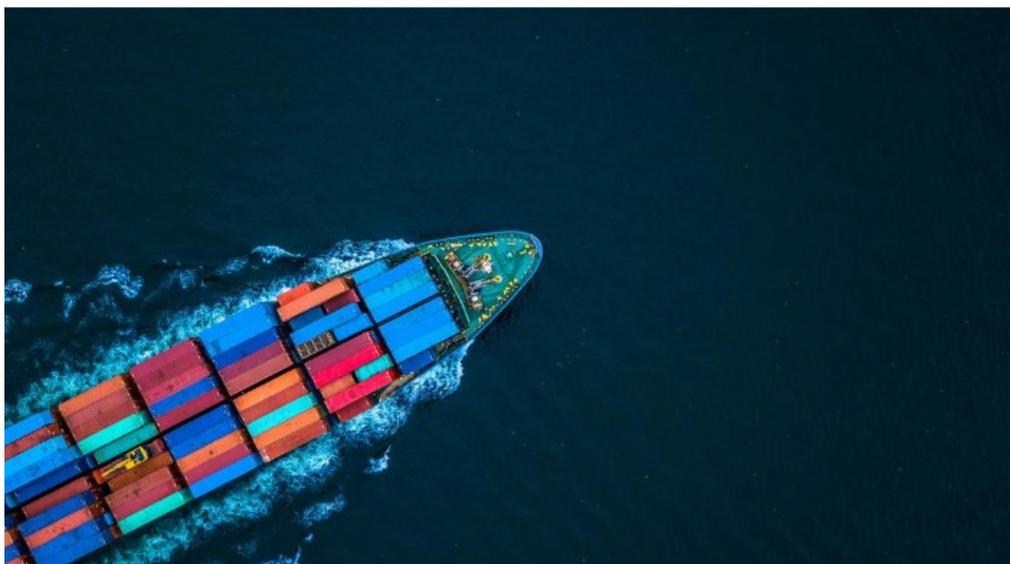


## **Antidumping: difesa commerciale più forte contro importazioni sleali**

**Grazie alle nuove regole approvate recentemente, l'UE saprà meglio tutelarsi contro le importazioni ingiustamente a buon mercato e combattere il dumping ambientale e sociale.**

Grazie a un accordo informale del dicembre 2017, approvato oggi dal Parlamento in via definitiva, sarà possibile introdurre dazi doganali più elevati sulle importazioni oggetto di dumping o di sovvenzioni statali, allo scopo di proteggere meglio i posti di lavoro e le imprese dell'UE.

Le misure concordate hanno lo scopo di difendere gli interessi europei contro le pratiche commerciali sleali di Paesi non-UE con un'economia di mercato, e completano la struttura della difesa commerciale europea insieme alle regole antidumping recentemente approvate che si concentrano su Paesi non UE che interferiscono pesantemente nell'economia.



### **Punti salienti della normativa**

- l'UE sarà in grado di fissare dazi più elevati sulle importazioni oggetto di dumping e sovvenzionate (cfr gli strumenti nella nota di approfondimento);
- la durata delle indagini sui casi antidumping sarà ridotta significativamente;
- i costi per l'industria dell'UE derivanti da accordi internazionali in materia di lavoro e ambiente si rifletteranno nel calcolo dei dazi;

- un help desk per le PMI si occuperà di reclami e procedimenti investigativi;
- i sindacati saranno coinvolti nelle indagini e valuteranno i dazi da imporre;
- tutti i prodotti che arrivano nell'UE saranno strettamente monitorati dal momento in cui un'inchiesta viene notificata fino al suo effettivo inizio e registrata;
- le piattaforme continentali e le zone economiche esclusive (le zone marittime, principalmente utilizzate per la produzione di energia) saranno anch'esse coperte dalle regole, per colmare le lacune.

### **Prossime tappe**

La nuova legge entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE, prevista per la prima metà di giugno 2018.

### **Contesto**

L'UE sta aggiornando la sua normativa sulla difesa commerciale del 1995 per contrastare le pratiche commerciali sleali e prendere in considerazione le mutevoli esigenze delle imprese, dei lavoratori e dei consumatori europei.

Secondo il nuovo testo, l'UE sarà in grado di imporre maggiori barriere tariffarie sulle importazioni oggetto di dumping e di sovvenzioni attraverso un'interpretazione più rigorosa della cosiddetta regola del dazio inferiore.

Il Parlamento aveva adottato il suo mandato negoziale già nel febbraio 2014, ma le discussioni sulla proposta della Commissione del 2013 sono rimaste bloccate per oltre tre anni in seno al Consiglio dei Ministri UE.

**Fonte: Parlamento Europeo**



## **Etichettatura alimentare—Chiarimenti sulla recente normativa nazionale di adeguamento al Reg. UE 1169/2011 Circolare ICQRF del 10 Maggio sul D.lgs. 231/2017**

### **SINTESI**

Con la circolare in oggetto il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali fornisce dei chiarimenti sulla recente normativa nazionale che stabilisce la disciplina sanzionatoria per le violazioni del Reg. UE 1169/2011 in materia di fornitura di informazioni sugli alimenti e adegua la normativa nazionale alle previsioni del Regolamento stesso.

.....

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari - ICQRF – del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con la circolare n. 156934 del 10 maggio 2018, fornisce delle indicazioni sul D.Lgs. 231/2017 in materia di etichettatura di alimenti, commentato nella circolare n.14/2018 ed alla quale si rimanda per l'esame puntuale delle singole disposizioni.

Insieme alla circolare, il Ministero ha elaborato, in una tabella, il prontuario delle sanzioni che contiene l'indicazione degli importi delle singole sanzioni, le eventuali possibili riduzioni e i casi di applicabilità della diffida.

Nel rinviare alla lettura di entrambi i documenti allegati alla presente, in questa sede appare utile evidenziare alcuni dei chiarimenti forniti dall'ICQRF.

Nello specifico, l'Ispettorato si sofferma, tra l'altro, sulla sanzione prevista per la **violazione delle pratiche leali di informazione** di cui all'articolo 7 del regolamento UE 1169/2011, evidenziando che sarà applicabile anche nel caso in cui le informazioni sugli alimenti non siano riportate in lingua italiana, per i prodotti esposti al consumatore finale.

Con riferimento alle sanzioni per **l'omissione delle indicazioni obbligatorie**, la circolare ricorda che l'obbligo di fornire le informazioni di carattere nutrizionale, nel caso in cui in etichetta sia formulata un'indicazione nutrizionale o sulla salute ai sensi del reg. 1924/2006, è sanzionata in base all'art. 7 del D.Lgs. 27/2017 (v. circolare n. 24/2017), che rimarrà quindi l'unica disposizione applicabile in tale circostanza.

L'Ispettorato, inoltre, si sofferma sulla possibilità di omettere l'indicazione del lotto, nel caso in cui la data di scadenza o il termine minimo di conservazione siano espressi almeno con il giorno e il mese.

Al riguardo la circolare segnala che eventuali altre date non sono più idonee a sostituire **l'indicazione del lotto**, anche qualora espresse con la menzione del giorno e del mese come poteva avvenire, ad esempio, con la data di confezionamento.

Riguardo ai profili inerenti **l'accertamento e l'applicazione delle sanzioni**, la circolare dà conto, innanzitutto, di come l'irrogazione delle sanzioni, di competenza dell'ICQRF, sia stata delegata ai Direttori degli Uffici territoriali in relazione alla rispettiva circoscrizione di competenza.

Pertanto, il Ministero ritiene opportuno precisare, che tutti i procedimenti amministrativi sanzionatori scaturiti da contestazioni elevate per violazioni commesse fino all'8 maggio 2018, ai sensi del

D. Lgs. n. 109/1992 e del decreto legislativo 16 febbraio 1993, n. 77, continuano ad essere definiti dalle autorità competenti in base alla normativa previgente fino al loro definitivo esaurimento. In altri termini, le violazioni commesse in vigore della precedente normativa, sebbene accertate e contestate dopo l'entrata in vigore del decreto, rimangono di competenza delle Regioni e Province autonome o delle Autorità da esse delegate.

Con riferimento, inoltre, alla riduzione della sanzione amministrativa sino ad un terzo, contemplata nel d.lgs. sopra menzionato **nel caso in cui la violazione sia commessa da microimprese**, nella circolare si sottolinea l'opportunità che gli organi che svolgono i controlli si preoccupino, già in sede di programmazione degli stessi, di verificare l'appartenenza delle imprese che intendono controllare alla categoria delle microimprese, in modo da potergli applicare la riduzione al momento della contestazione della violazione, con la possibilità del pagamento della sanzione in misura ridotta.

Si ricorda che *"si definisce micro-impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR"* .

In presenza di entrambi i requisiti, lo stesso organo che accerta la violazione dovrà quindi procedere a rideterminare la sanzione pecuniaria *"riducendola ad un terzo dell'importo edittale previsto"*.

All'importo così determinato si potranno applicare le disposizioni relative al pagamento in misura ridotta.

Nella tabella contenente il prontuario, le sanzioni applicabili alle microimprese sono tenute distinte da quelle applicabili negli altri casi, e, volta per volta vengono indicati gli importi edittali minimi e massimi, nonché gli importi dovuti in caso di pagamento in misura ridotta e di riduzione del 30% nel caso di pagamento entro 5 giorni.

Dalla medesima si evince che, a patto che ne ricorrano le condizioni, la diffida è potenzialmente applicabile alla maggior parte delle violazioni previste dal provvedimento .

La diffida è stata ritenuta applicabile, a condizione, comunque, che il prodotto non sia stato commercializzato, anche nei casi di violazioni relative alla vendita dei prodotti non pre-imballati previste dall'art. 23 del D.lgs. 231/2017, tra le quali rientrano anche l'omessa o difforme indicazione degli allergeni nella vendita dei prodotti e degli alimenti serviti dalle collettività.

Per ulteriori chiarimenti sulla diffida, il documento dell'Ispettorato rimanda alle indicazioni fornite con la circolare emanata il 21 agosto 2014 in occasione della conversione in legge del D.L. 91/2014 che ha introdotto tale istituto (v. circolare n. 60/2014).

La suddetta circolare è disponibile, insieme ai modelli destinati agli organi accertatori, cliccando su <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7926>

Infine, l'Ispettorato ricorda i contenuti della nota del MiSE del 9 aprile 2018 relativa all'abrogazione di talune disposizioni nazionali da parte del D.lgs. 231/2017 (v. circolare n. 23/2018).

**Fonte: Direzione Servizi Legali e Legislativi Unione Confcommercio Milano**



## **Dal 15 agosto 2018 nuovo campo di applicazione della normativa RAEE esteso a tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche.**

---

### **SINTESI**

Dal prossimo **15 agosto 2018** entrerà in vigore il nuovo **ambito di applicazione “aperto” della normativa RAEE** (cd “**open scope**”), tale da **ricomprendere tutte le AEE immesse sul mercato italiano** (fatte salve alcune specifiche esclusioni): ciò è quanto previsto dal **D.Lgs. 49/2014** (all’art. 2), emanato in recepimento della Direttiva 2012/19/UE e contenente la normativa nazionale in materia di RAEE

.....

Dal prossimo 15 agosto 2018, le **attuali categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (AEE) saranno riviste sulla base di criteri dimensionali oltre che merceologici, in modo da determinare un nuovo ambito di applicazione “aperto” della disciplina RAEE.

L’estensione dell’ambito di applicazione di tale disciplina a tutte le AEE - di uso sia domestico che professionale - risponde allo scopo di raggiungere il fondamentale obiettivo della prevenzione della produzione di RAEE attraverso il loro riutilizzo, riciclaggio e altre forme di recupero (con innalzamento degli obiettivi minimi di raccolta e recupero in capo ai produttori), in modo da ridurre il volume dei rifiuti da smaltire e contribuire all’uso efficiente delle risorse nonché al recupero di materie prime secondarie di valore.

L’ambito aperto determinerà l’ampliamento del novero dei soggetti (produttori, importatori e coloro che vendono con il proprio marchio apparecchiature elettriche ed elettroniche) sui quali gravano gli obblighi posti dalla normativa RAEE; in particolare, gli obblighi riguardano il raggiungimento degli obiettivi minimi di recupero e riciclaggio stabiliti all’All. V del D.Lgs. 49/2014, attraverso l’organizzazione di un sistema individuale o l’adesione ad un sistema collettivo per la gestione dei rifiuti derivanti dalle apparecchiature immesse sul mercato (artt. 8, 9,10, D.Lgs. 49/2014).

### **Le novità del campo di applicazione aperto**

Ai sensi dell’art. 2, D.Lgs. 49/2014, valgono due periodi di operatività della normativa RAEE: fino al 14 agosto 2018, la disciplina RAEE si applica:

- alle dieci categorie di AEE di cui all’Allegato I, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo nell’Allegato II (campo di applicazione cd. “chiuso”);
- Le dieci categorie dell’All. I sono: 1. Grandi elettrodomestici; 2. Piccoli elettrodomestici; 3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni; 4. Apparecchiature di consumo e pannelli fotovoltaici; 5. Apparecchiature di illuminazione; 6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni); 7. Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport; 8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati); 9. Strumenti di monitoraggio e di controllo; 10. Distributori automatici.

**Dal 15 agosto 2018**, la normativa RAEE di cui al D.Lgs. 49/2014 si applicherà:

- **alle sei categorie classificate nell’Allegato III**, ed elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo nell’Allegato IV (campo di applicazione cd. “aperto”).

Le sei categorie di cui all'Al. III sono le seguenti:

1. apparecchiature per lo scambio di temperatura
2. schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi con superficie superiore a 100 cmq
3. lampade
4. apparecchiature di grandi dimensioni, con almeno una misura superiore a 50 cm.
5. apparecchiature di piccole dimensioni, con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm.
6. piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm.

Le modifiche consistono pertanto in una **diversa ripartizione delle categorie di AEE** che, dalle dieci di cui all'Allegato I del D.Lgs. 49/2014, passano alle sei dell'Allegato III, ciò comportando l'aumento del numero di prodotti che potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione del Decreto in questione, in quanto l'Allegato I - in vigore fino al 14 agosto - distingue le categorie per tipologie di prodotti: grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, etc., fino ai distributori automatici.

Dal 15 agosto prossimo, invece, delle sei categorie di AEE previste **nell'Allegato III**, tre sono individuate per tipologia di prodotti (come nell'Allegato I), ma la **4, la 5 e la 6 si basano esclusivamente su criteri dimensionali**; nessun richiamo alla tipologia o allo scopo o utilizzo dell'apparecchiatura.

Pertanto un prodotto che, pur corrispondendo alla definizione di AEE non sia riconducibile ad alcuna delle dieci citate categorie, e che pertanto, fino al 14 agosto, può rimanere escluso dal campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014, dal prossimo 15 agosto, lo stesso prodotto, in virtù del campo di applicazione "aperto", potrebbe essere soggetto alla normativa RAEE in quanto rientrante in una delle ultime tre categorie dell'Allegato III.

Queste, dunque, le modifiche effettive dell'"open scope": nessun contrasto con la definizione di AEE contenuta all'art. 4, D.Lgs. 49/2014, che di seguito si riporta per un utile riferimento.

**Art. 4, D.Lgs. 49/2014, definizione di Apparecchiature elettriche ed elettroniche o AEE:** *"le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, trasferimento e misurazione di queste correnti e campi e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua"*.

La caratteristica delle apparecchiature in questione è dunque quella della necessaria circolazione di energia elettrica come energia primaria per svolgere la funzione base, che viene meno quando l'elettricità è interrotta.

Pertanto, non sono AEE, in quanto non hanno bisogno di corrente elettrica per il loro funzionamento base ma richiedono solo, ad esempio, una scintilla per l'avvio del funzionamento: le falciatrici a benzina e le cucine a gas con sola accensione elettronica. Allo stesso modo, le caldaie a gas che per il loro corretto funzionamento dipendono solo dal gas, e per le quali l'energia elettrica svolge solo una funzione di supporto e controllo, sono escluse dal novero delle AEE.

**Ricordiamo anche la definizione di Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche o RAEE, di cui all'art. 4, D.Lgs. 49/2014:**

*"le apparecchiature elettriche o elettroniche che sono rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1 lett. a), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene"*.

I componenti, i sottoinsiemi e i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui questo diventa rifiuto, anche se aggiunti successivamente e di altri produttori, devono essere gestiti unitamente al RAEE che li contiene, ciascuno secondo le proprie caratteristiche.

**Fonte: Sicurezza e Ambiente Unione Confcommercio Milano**



## **“Ambiente. RAEE. Dal 15 agosto 2018 nuovo campo di applicazione aperto. Esclusioni. Sanzioni.”**

### **SINTESI**

Riguardo all'ambito di applicazione “aperto” della normativa RAEE di cui al D.Lgs. 49/2014, in vigore dal prossimo 15 agosto, con la presente vengono presi in considerazione i seguenti temi: l'esclusione dall'ambito “aperto” di alcune specifiche apparecchiature; il ruolo del Comitato di Vigilanza e Controllo, in particolare in ordine ai casi dubbi; le sanzioni.

### **ESCLUSIONI**

#### **Ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 49/2018:**

##### **a) sono escluse dal campo di applicazione del medesimo Decreto Legislativo:**

- le apparecchiature necessarie per la tutela degli interessi essenziali della sicurezza nazionale, comprese le armi, le munizioni e il materiale bellico, purché destinate a fini specificamente militari;
- le apparecchiature progettate e installate specificamente come parte di un'altra apparecchiatura che è esclusa o che non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 49/2014 purché possano svolgere la propria funzione solo in quanto parti di tale apparecchiatura;
- le lampade a incandescenza;

##### **b) a far data dal 15 agosto 2018 sono altresì escluse dal campo di applicazione del Decreto in questione:**

- le apparecchiature destinate ad essere inviate nello spazio;
- gli utensili industriali fissi di grandi dimensioni ;
- le installazioni fisse di grandi dimensioni , ad eccezione delle apparecchiature che non sono progettate e installate specificamente per essere parte di dette installazioni;
- i mezzi di trasporto di persone o di merci, esclusi i veicoli elettrici a due ruote non omologati;
- le macchine mobili non stradali destinate ad esclusivo uso professionale;
- le apparecchiature appositamente concepite a fini di ricerca e sviluppo, disponibili unicamente nell'ambito di rapporti tra imprese;
- i dispositivi medici ed i dispositivi medico-diagnostici in vitro qualora vi sia il rischio che tali dispositivi siano infetti, ai sensi del DPR 254/2003 (la disciplina sui rifiuti sanitari), prima della fine del ciclo di vita e i dispositivi medici impiantabili attivi.

### **CASI DUBBI**

Oltre all'elenco delle apparecchiature certamente ricomprese nell'ambito di applicazione della normativa RAEE, cui si riferisce l'art. 2, D.Lgs. 49/2014 (cfr circolare dello scrivente Servizio n. 22 del 23/05/2018) e a quello delle apparecchiature certamente escluse, indicate all'art. 3 di cui sopra, vanno menzionati alcuni casi tuttora incerti, in ordine ai quali potranno essere dati chiarimenti dal Comitato di Vigilanza e Controllo di cui all'art. 35 del Decreto RAEE in commento.

A titolo esemplificativo, si citano: la poltrona con schienale reclinabile (azionata da meccanismo elettrico), la vasca idromassaggio, le tende da esterni dotate di motorino elettrico per apertura e chiusura; il cancello in ghisa con motore elettrico, etc..

In ordine a questi prodotti, ai fini di stabilire correttamente se si tratti di AEE (e procedere, quindi, al loro eventuale inquadramento in una delle sei categorie indicate nell'All. III, in vigore dal prossimo 15 agosto), oppure no, occorrerà principalmente stabilire quale sia la funzione primaria degli stessi: il reclinabile o la poltrona?, l'idromassaggio o la vasca?, etc.. Nella sua veste istituzionale, il Comitato di Vigilanza e Controllo potrà fornire i criteri in base ai quali dirimere le situazioni controverse.

A tali fini, il Comitato si è espresso anche in passato; in particolare, con una Nota del 13 giugno 2016, n. 51, si è pronunciato riguardo ad alcune AEE per le quali permaneva il dubbio se rientrassero o no nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014, precisando che sono da ricomprendere nell'ambito della disciplina RAEE le seguenti apparecchiature: *1. Addobbi natalizi e catene luminescenti, 2. Metal detector portatili 3. Metal detector ad arco 4. Power bank 5. Contatori del gas elettronici 6. Inverter 7. Trasformatori portatili da laboratorio con display digitali per la regolazione di tensione 8. Altri trasformatori ed alimentatori.*

## **SANZIONI**

Di seguito le **principali ipotesi** in ordine alle quali l'art. 38, D.Lgs. 49/2014 stabilisce la comminazione di una **sanzione amministrativa pecuniaria** -per violazione di specifici obblighi- a carico del **Produttore** (cui sono equiparati l'importatore e colui che vende con il proprio marchio apparecchiature elettriche ed elettroniche) "salvo che il fatto non costituisca reato":

- a) mancata organizzazione di un sistema individuale o mancata adesione ad un sistema consortile per raccolta e recupero dei RAEE: sanzione da € 30.000 ad € 100.000;
- b) mancata prestazione della garanzia finanziaria in caso di immissione sul mercato di
- c) una nuova AEE: sanzione da € 200 ad € 1.000 per ciascuna apparecchiatura immessa sul mercato;
- d) mancata fornitura delle istruzioni e delle informazioni all'utilizzatore: sanzione da € 2.000 ad € 5.000;
- e) mancata fornitura delle informazioni (su preparazione per il riutilizzo e trattamento adeguato) agli impianti di trattamento: sanzione da € 5.000 ad € 30.000;
- f) immissione sul mercato di AEE senza marchio: sanzione da € 200 ad € 1.000 per ciascuna apparecchiatura immessa sul mercato;
- g) immissione sul mercato di AEE senza il simbolo del cassonetto barrato: sanzione da € 100 ad € 500 per ciascuna apparecchiatura;
- h) immissione sul mercato di AEE senza previa iscrizione presso la Camera di Commercio: sanzione da € 30.000 ad € 100.000
- i) immissione sul mercato di AEE senza previa iscrizione al Registro nazionale di cui all'art.29 del Decreto, o senza effettuare le comunicazioni delle informazioni previste, ovvero con comunicazione incompleta o inesatta: sanzione amministrativa pecuniaria da € 2.000 ad € 20.000.

Il medesimo art. 38 prevede una sanzione amministrativa pecuniaria anche in capo al **Distributore**, sempre "salvo che il fatto non costituisca reato", qualora, nell'ambito del ritiro "uno contro uno" o "uno contro zero", indebitamente non venga ritirato a titolo gratuito un RAEE: in tal caso, la sanzione va da € 150 ad € 400 per ciascun RAEE non ritirato o ritirato a titolo oneroso.

**Fonte: Sicurezza e Ambiente Unione Confcommercio Milano**



## Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

### Offerta di prodotti

#### ROMANIA

**Codice azienda:** ROM/01

**Nome azienda:**

ELECTROAPARATAJ SA

**Settore:** Elettrotecnico

L'azienda, che lavora come produttrice OEM, produce ed esporta costruzioni metalliche leggere, servizi elettrotecnici, rivestimenti elettrici anche mediante verniciatura.

**Codice azienda:** ROM/02

**Nome azienda:**

PLATFORMA  
INDUSTRIALA IMM  
SLOBOZIA S.R.L.



**Settore:** Fornitore di terreni

L'azienda viene a sostegno degli investitori e fornisce terreni con aree che vanno da 4.000 a 7.000 mq al fine

di sviluppare nuove capacità produttive o do delocalizzare quelle esistenti. È in cerca di produttori, grossisti e imprese di servizi finanziari in Francia, Spagna, Italia.

Direzione, amministrazione,  
redazione  
20121 Milano  
Corso Venezia 47/49  
Tel.: 02 77 50 320 – 321  
Fax: 02 77 50 329  
E-mail: aice@unione.milano.it  
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile  
Claudio Rotti

# Aice

Proprietario della testata



Stampato con mezzi propri

Anno LV  
Registrazione del Tribunale di  
Milano, n° 6649 del 16 settem-  
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedi-  
zione a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art.1, comma 2, DCB - Milano